

dicembre 2013

imbarco" che il sito della regata mette a disposizione per chi cerca come me di completare l'equipaggio per la regata di domenica.

Alla domanda "imbarco a pagamento o gratis?" in buona fede mi sono fatto due conti, e ho offerto un imbarco gratuito.

L'iscrizione alla regata l'avrei fatta comunque, il trasferimento da Grado se non a vela mi sarebbe costato al massimo 50 euro, che senso aveva far pagare i miei ospiti a bordo? Contattati tre ragazzi di Trieste ho proposto loro di fare una bella colletta di vino salami e dolci per dividere le spese vive del viaggio, offendo io in cambio l'alloggio e la regata in barca. Conosciuti i nuovi ospiti ci siamo trovati benissimo sia il sabato sera che durante la regata di domenica.

La cosa che mi ha scandalizzato è che i tre triestini mi hanno raccontato che ero uno dei pochissimi che aveva offerto un imbarco gratuito, e che anzi i prezzi medi che gli armatori della zona chiedevano per l'imbarco in regata erano sui 150-200 euro!

Ok, parliamo di imbarchi su barche di oltre 12 metri mi spieghino, ma come si fa a spacciare per "condivisione spese" 200 euro a testa per una barca ormeggiata in Friuli? Lo capirei forse se fossero armatori almeno del centro Italia, che hanno dovuto fare chissà che viaggio per arrivare a Trieste. Così comincio a contare quanta gente è stipata su certi barconi che incrociamo: 10, 15, 20 persone. Tutti amici velisti? O tutti paganti? Sono tempi di crisi certo, ma sono sicuro che mi sono divertito più io a condividere la regata a salame e vino con i miei giovani ospiti che certi scafisti a lucrare sulla passione per il mare e la vela di molti ignari "ospiti a bordo".

DANIELE DAVOLIO
Venezia

A vela in Turchia spinti dal Meltemi

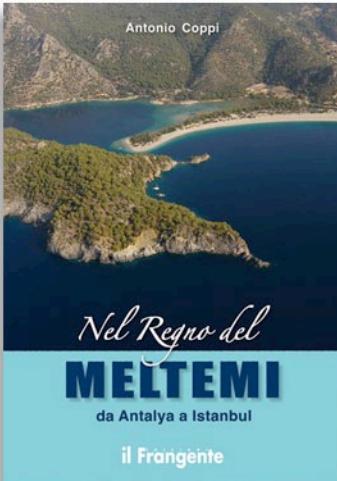
Il Meltemi è un vento settentrionale che spirava in estate sul Mare Egeo, per questo è molto apprezzato dai velisti che cercano di sfruttarlo nella bella stagione. Insieme alla Grecia, la Turchia è il regno del Meltemi ed è a questo paese che è dedicato il libro *Nel regno del Meltemi, da Antalya a Istanbul* scritto dal giornalista e navigatore Antonio Coppi (editore Il Frangente, 296 pagine, 44,90 euro). Un diario di viaggio che fa scoprire le bellezze naturali delle coste turche, ricche di baie e marina attrezzati, nonché di splendidi siti archeologici, a testimonianza di un lungo passato intriso del fascino tra Oriente e Occidente. ■

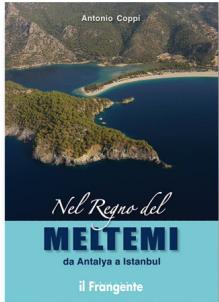


NEL REGNO DEL MELTEMI Da Antalya a Istanbul

di Antonio Coppi
Edizioni Il Frangente, Verona
www.frangente.com
295 pagine - Euro 44,90

Un appassionato ed esperto velista ci racconta e consiglia un itinerario in barca a vela, utilissimo per chi vuole navigare lungo le coste turche del Mare Egeo, da Antalya a Istanbul. Il volume, corredata di numerose foto, anche aeree, e di cartine che forniscono un importante contributo per riconoscere località costiere, baie, porti, pontili e strutture a terra, è molto di più di un portolano, perché è un'esperienza vissuta in prima persona, raccontata con grande semplicità e dovizia di particolari. Rappresenta un'ottima e preziosa guida che segnala tutte le numerose bellezze naturali delle coste turche, ricche di baie e marina attrezzati (cadenzati in media a non più di ottanta miglia uno dall'altro) e ci indica soprattutto tutto ciò che c'è da vedere di interessante, fra gli splendidi siti archeologici disseminati lungo l'intero profilo costiero. Particolarmente utili sono le indicazioni sui venti, sugli ormeggi, sui servizi portuali e i consigli su dove fermarsi, cosa e dove mangiare. Un viaggio che si snoda tra mare e storia, in una delle zone di crociera più suggestive e interessanti del Mediterraneo.





ABBUFFATA DI ISOLE TURCHE

«**Nel regno del Meltemi**», Antonio Coppi,
Edizioni Il Frangente, pagg. 296, € 44,90 -
Se state cercando un pretesto per navigare
lungo le coste turche (che a detta dell'autore
sono le più belle del Mediterraneo),
lo troverete leggendo questo libro.
L'entusiasmo che trasuda dalle parole
stampate vi faranno innamorare della
Turchia. E' una meta lontana per un

gommonauta, ma non impossibile, come tante volte testimoniato
dai reportage pubblicati sulla nostra rivista. Ad ogni modo
si può anche decidere di noleggiare un'imbarcazione sul posto
e seguire le rotte di Antonio Coppi, da Antalya a Istanbul.
E non lasciatevi spaventare dal riferimento del Meltemi nel titolo
che prelude a imperiose sfuriate: in realtà, come ammette
lo stesso Coppi, grazie alla loro conformazione, le coste turche
sono meno «fustigate» da quel vento rispetto alle isole egee.
Il volume rappresenta una raccolta di articoli pubblicati in anni
di collaborazioni con varie testate giornalistiche, corredati
da una generosa quantità di immagini, grandi e affascinanti.
Natura, umanità e tanta cultura marinara costituiscono il ricco
«banchetto» di chi decida di assaggiare queste pagine,
che si concludono con gli utili riferimenti di vari Marina turistici.